

L'imputato era già a Francoforte il giorno dell'omicidio ad Hanau?

Lo confermerebbe a sorpresa la data sul cartellino di presenza di un hotel, nell'istruttoria sull'assassinio del cuoco in Germania - Un'altra freccia all'arco della difesa, ma il rinvio a giudizio appare probabile

Un'altra novità sorprendente nell'inchiesta sull'assassinio del cuoco in Germania, di cui è accusato Franco Acquaro di 26 anni di Sarmico. Il difensore, avv. Roberto Magri, è venuto in possesso di un dato ritenuto importante, dal quale si potrebbe dedurre addirittura che l'imputato il 2 maggio 1986 non era nel luogo in cui venne ucciso il cuoco sarmesese Cirillo Arisandemo Dugini di 50 anni...

sediate. La morte risale probabilmente a due-tre ore prima. I sospetti cadono sull'Acquaro, vicecuoco nello stesso locale, nella cui stanza attigua vengono trovate macchie di sangue su un paio di scarpe e anche una camicia insanguinata. Il bergamasco nel frattempo è sparito dalla circolazione: da documentazione varie risulta che si era recato prima nella vicina Francoforte ed aveva poi raggiunto la Spagna conducendosi una vita normale per circa sei mesi, finché, tornato in Italia per trovare i parenti, era stato arrestato il 23 dicembre. Da allora Franco Acquaro non ha fatto altro che dichiarare la propria innocenza, comprensibilmente seccato dal fatto di non poterla provare in via breve, anche per i ritardi delle autorità tedesche in una serie di incombenze.

ciocca di capelli trovata tra le dita della vittima e si era appiccata a dei capelli non appartenenti all'Acquaro; la seconda volta quando le impronte digitali rilevate su una cassetta di sicurezza nella stanza del morto (dalla quale erano stati sottratti dei soldi) erano risultate non appartenenti al bergamasco. Già queste due risultanze avevano insinuato una serie di dubbi, che tuttavia non avevano impedito al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mafferi, di chiedere il rinvio a giudizio. Ma ora, a istruttoria chiusa e poi riaperta (dopo la presentazione di una memoria del difensore), si è inserito questo altro elemento, che probabilmente non dissuadere il giudice istruttore, dott. Palestro, dal disporre il rinvio a giudizio nei prossimi giorni, ma che certamente aggiunge una nuova freccia all'arco dell'avv. Magri.

ad oggi questa ipotetica ricostruzione era documentata tra l'altro da un cartellino dell'Hotel di Francoforte nel quale, in relazione alla presenza del bergamasco, era scritta a mano, appunto la data del 2 maggio. All'avv. Magri non era però sfuggita la circostanza strana che sul retro dello stesso cartellino era stampigliata dal meccanografico una data apparentemente senza senso: quella dell'1 aprile, vale a dire di un mese prima. Il legale ha voluto andare a fondo, ha chiesto ed ottenuto una verifica, che proprio nei giorni scorsi ha dato un esito stupefacente: i responsabili dell'hotel di Francoforte hanno precisato scusandosi, che in effetti c'era stato un errore nel meccanografico e che la data effettiva doveva intendersi quella dell'10 maggio 1986. Se così stessero veramente le cose (ma è difficile dirlo in questa fase, data la carenza e contraddittorietà delle notizie), sarebbe documentato che il giorno dell'omicidio l'Acquaro non era più ad Hanau, ma era ospite di un albergo in un'altra città.

Movimento primo lavoro Un percorso formativo per gli operatori delle Acli

Occupazione-disoccupazione: binomio che indica i poli di una condizione giovanile rispetto al lavoro abbastanza diffuso e condiviso. Sembra riuscire ad identificare i luoghi e le modalità di rapporto o non rapporto dei giovani col mondo del lavoro, lasciando intravedere all'interno della dicotomia una serie di condizioni intermedie più vicine e più lontane dalla prima e dalla seconda. E sono queste condizioni intermedie le più significative in termini di segnali culturali che riescono ad esprimere il disagio e/o la precarietà di vivere il lavoro da parte dei giovani.

disoccupazione non esiste ma che investe una fascia di popolazione che vive già di per sé situazioni di disagio aggravate dalla mancanza di lavoro, o di lavoro non riconosciuto e non regolare. Un approccio come questo alle problematiche del lavoro richiede un intervento complessivo che dia ragione sia ad istanze di qualità che ad attenzioni alle nuove povertà; è difficilmente pensabile un progetto slegato da questi dati di complessità e che sia unilaterale. E per entrarci dentro in modo efficace, per essere soggetti attivi promotori di cambiamento è importante che il proprio intervento sia caratterizzato da competenze qualitative sposate alla solidarietà. Nel Movimento Primo Lavoro delle Acli le persone che più di altre hanno contatti diretti con la realtà giovanile sono gli animatori-operatori. Sono loro che gestiscono sul campo i progetti, che fanno proposte, che studiano e promuovono iniziative. Per mantenere alto e continuo il livello di intervento diventa quindi indispensabile la formazione degli animatori-operatori.

tecnico-operativo sia di animazione; suscita interesse e coinvolge, valorizza risorse di territorio, progetta e promuove. La terza fase (ed è qui la novità) è il momento della sperimentazione: verranno costruite occasioni di "tirocinio" sui progetti del Mopl già avviati, nella convinzione che i progetti del Mopl è importante che si traducano in organizzazioni e azioni concrete. Anche la formazione è importante che si svincoli dal rischio di separare la teoria dalla pratica. In secondo luogo la pratica ottimizza l'apprendimento. La quinta fase, la progettazione, consiste in un rilancio operativo delle competenze acquisite, costruendo un ritorno sul proprio territorio con elementi di qualità maggiori. Anche la fase di progettazione verrà seguita da uno staff di esperti così da accompagnare le ricadute sul territorio. Per ora sono state fissate solo le date della prima fase; e sono queste: sabato 11-6, ore 15; domenica 12-6, ore 9; mercoledì 22-6, ore 20,30; sabato 2-7, ore 15; domenica 3-7, ore 9; mercoledì 6-7, ore 20,30. Il luogo degli incontri sarà la sede delle Acli in via Paleocapa 1/M Bergamo. Per informazioni rivolgersi al Mopl di Bergamo al numero di telefono (035) 21.02.84. Monica Gaspari

Caccia e verde pulito un dibattito a Gandino

GANDINO — In occasione della giornata del verde pulito, durante la quale gli alpini e i cacciatori hanno fatto da neturbin lungo le rive del Serio fra Colzate e Vertova raccogliendo un'infinità di materiali d'ogni genere che vi erano stati gettati o scaricati, ha avuto luogo a Gandino, unitamente ad una gara di tiro al piattello organizzata dall'Unione cacciatori media Val Seriana, un incontro di dirigenti venatori e di pubblici amministratori su un tema di attualità: «Caccia, agricoltura e ambiente».

cacciatori una precisa scelta operativa di fondo creando una netta differenziazione fra i due modi di caccia più diffusi nel nostro territorio. I pittori del mare. Molti esponenti di quel particolarissimo genere che è la pittura di mare espongono in un volume edito da Idea Libri come in una specie di «collettiva» che ha tutto per entusiasmare gli appassionati di barcine, di vele, di porti, di mare. Il volume, che è di grande formato, contiene 100 tavole a colori, e di 160 pagine e costa 90 mila lire. Lo ha curato Fabio Ratti, giornalista, che è proprietario della «Oversas», uno studio editoriale specializzato in pubblicazioni nautiche, autore anche per lo stesso editore di altri tre volumi: «Immagini di una regata in tutto il mondo», «Coppa America», «Admiral's Cup».

Per gli invalidi civili più rigoroso l'iter di riconoscimento

L'articolo 3 del decreto-legge n. 173 del 30 maggio 1988 (Gazzetta Ufficiale n. 125 del 30 maggio scorso) ha introdotto una serie di innovazioni in materia di riconoscimento dell'invalidità civile (sordomuti, ciechi civili e invalidi civili) che alla fine si traducono in un maggior rigore nella concessione di tali trattamenti assistenziali. Ne esaminiamo gli aspetti principali. LE DOMANDE — A decorrere dal 31 maggio 1988 (data di entrata in vigore del decreto-legge 173/88), per ottenere i predetti assegni assistenziali, occorre presentare domanda al ministero del Tesoro-Direzione generale dei servizi vari e delle pensioni di guerra.

le Commissioni mediche per le pensioni di guerra integrate con un componente e un sanitario in rappresentanza, ciascuno, della Unione italiana ciechi, dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti sordomuti. Le domande concernenti i predetti trattamenti di invalidità civile vengono definite con la più laboriosa procedura prevista per le pensioni di guerra. Attenzione, però, anche se la procedura per il riconoscimento dei trattamenti di invalidità civile è quella delle pensioni di guerra, ciò non significa che tali trattamenti acquistino il fondamento e la natura giuridica delle pensioni di guerra, in quanto restano in vigore le menzionate leggi (118 del 30 marzo 1971, 381 del 26 maggio 1970 e 382 del 27 maggio 1970) che disciplinano i trattamenti di invalidità civile nelle parti non sostituite o modificate.

dal decreto-legge in esame. CONTENZIOSO — E ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, ricorso in carta semplice al ministro del Tesoro contro i provvedimenti di definizione delle domande di pensione, assegni o indennità previsti per invalidi civili, sordomuti o ciechi civili, il ministro, prima di decidere il ricorso, ha il dovere di sentire il Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra. Contro, poi, la decisione del ricorso gli interessati hanno facoltà di tutelarsi sul piano giurisdizionale rivolgendosi al giudice ordinario. Giuseppe Rodà

All'Ateneo

Il mais nella Bergamasca: le prime coltivazioni nel 1600 a Gandino e Lovere - La conversazione del dott. Petró. Penultima comunicazione pubblica all'Ateneo, prima della consueta sosta estiva limitata al bimestre luglio-agosto. Ne è stato protagonista il dottor Gianmario Petró: un concittadino studioso di cose locali, particolarmente versato nella ricerca sul mondo rurale bergamasco del passato, ed autore di parecchie pubblicazioni, come ha rammentato il socio prof. Lello Pagani della Classe di scienze fisiche ed economiche, che lo ha presentato.

tro prodotto su larga scala solamente dopo le carestie del 1650 e del 1675, portando ben presto all'eliminazione dei cereali minori quali il miglio e la melega in particolare, e quasi paragonando il frumento. L'oratore, che ha compiuto accurate quanto inedite indagini sui documenti della Misericordia Maggiore proprietaria di vaste proprietà ed accurata verbalizzatrice d'ogni evento (da Communione a Bonate Sopra, Presezzo, Curno, Para Olivana e via dicendo), con le singolari vicende di contrasti soprattutto da parte dei proprietari che vedevano sottratto terreno anche al prezioso frumento. Tuttavia, proprio dai duri confronti fra proprietari e contadini e pur con poteri sempre meno estesi per la divisione delle tradizionali famiglie di massari composte da due o più coppie, i contadini, che finirono col perdere quasi ogni potere contrattuale, ricavando dalla terra loro assegnata solo il minimo indispensabile per la sopravvivenza, finirono col nutrirsi quasi esclusivamente di polenta, a datare soprattutto dall'autentica impennata nella produzione del 1676, proseguita in crescendo negli anni seguenti.

zione previsionale e programmatica, ove sono state evidenziate le risorse di cui il Comune può disporre per l'anno in corso e che derivano per l'80% circa dai contributi dello Stato. Purtroppo tali contributi sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno, mentre le spese hanno subito sensibili aumenti. Per poter approvare il bilancio in pareggio l'amministrazione comunale è stata costretta ad adeguare alcune tariffe per i servizi a domanda individuale o gestiti dal Comune, quali la raccolta di rifiuti solidi urbani e la tariffa per il consumo dell'acqua, erogata dall'acquedotto di Bruntino. RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI: uno degli impegni che, nelle scorse settimane, ha determinato serie difficoltà è il servizio della raccolta dei rifiuti. I problemi, causati dall'esaurimento di alcune discariche autorizzate nel nostro territorio, hanno impedito di effettuare alcune raccolte e hanno costretto ad attivare il servizio di trasporto dei rifiuti in discariche esterne alla nostra provincia determinando così un ulteriore incremento della spesa per tale servizio. Ora è stato ripristinato il regolare servizio di smaltimento rifiuti alla discarica controllata di Madone. Tuttavia si è organizzato in collaborazione con il Comune di Almè la raccolta della carta e del cartone che viene effettuata ogni giovedì; si è incentivata la raccolta del vetro incrementando il numero dei contenitori: infatti esistono sul territorio 12 raccoglitori ed è disponibile una cartina indicante la loro collocazione. Sono in fase di definizione le tariffe per l'effettuazione del servizio di raccolta delle pile e dei medicinali scaduti. BIBLIOTECA COMUNALE: Sono programmate per quest'anno una serie di attività e iniziative che toccano vari aspetti della cultura e dello spettacolo: dal cinema al teatro, dalla musica alla danza, dalle mostre ai corsi di aggiornamento. Nel corrente mese è in programma: fino al 19 giugno il Palio delle contrade; 18 e 19 giugno Bergamo danza presentando «Coriandoli», un nutrito spettacolo programmato esclusivamente per Villa d'Almè. LA SCUOLA: Le critiche che più frequenti raggiungono l'amministrazione comunale riguardano le strutture scolastiche che vengono definite inadeguate e insufficienti tenuto conto del probabile innalzamento dell'obbligatorietà. A questo proposito, entro quest'anno, verrà indetto un apposito concorso per lo studio di un centro scolastico comprendente scuole elementari e scuole medie nello spazio ora riservato alle sole scuole elementari. Giancarlo Cefis

In un opuscolo le opere dell'Amministrazione Centro civico e raccolta rifiuti temi sul tappeto a Villa d'Almè

VILLA D'ALMÈ - Si sono svolti nei giorni scorsi, promossi dal direttivo della Democrazia Cristiana di Villa d'Almè, tre incontri-dibattito sul tema «La società che cambia e le istituzioni», con l'intento di dare ai soci e alle persone interessate la possibilità di dibattere argomenti di ampio respiro politico e sociale. E' stata la prova di un significativo impegno per favorire la crescita informativa e culturale della nostra gente attorno alle realtà sociali che viviamo ogni giorno. I rapidissimi cambiamenti sociali provocano una complessità di fenomeni nuovi che pretendono dalla politica e dai partiti risposte tempestive e lungimiranti. Generalmente oggi, e non a tutti i torti, si tende a identificare la politica essenzialmente come strumento per la gestione del potere, per la conservazione delle posizioni o per l'incremento elettorale. Questi sono elementi importanti, ma esclusivi, la politica è soprattutto promozione completa dell'uomo inteso come soggetto sociale. La politica deve allora rendersi accessibile e comprensibile e le persone devono avvicinarsi alla politica mediante la partecipazione. Sulla scia di queste considerazioni è stato pubblicato dal sez. Dc di Villa d'Almè un opuscolo dove, grazie agli interventi del sindaco e degli assessori, viene tracciato un quadro esauriente di quanto l'amministrazione comunale sta realizzando per creare o migliorare strutture e servizi. CENTRO CIVICO: la realizzazione del nuovo centro civico è stata voluta al fine di far fronte ai disagi derivanti dall'attuale sede, la quale risulta ormai inadeguata e troppo limitata per i crescenti servizi a cui il Comune deve rispondere. Il nuovo edificio, in cui troveranno sede anche la biblioteca, le associazioni combattentistiche, gli uffici postali e funzionali al fine di migliorare il servizio reso ai cittadini prevedendo inoltre l'eliminazione delle barriere architettoniche mediante la formazione di scivoli di accesso e di ascensori utilizzabili anche da portatori di handicap.

LA politica deve allora rendersi accessibile e comprensibile e le persone devono avvicinarsi alla politica mediante la partecipazione. Sulla scia di queste considerazioni è stato pubblicato dal sez. Dc di Villa d'Almè un opuscolo dove, grazie agli interventi del sindaco e degli assessori, viene tracciato un quadro esauriente di quanto l'amministrazione comunale sta realizzando per creare o migliorare strutture e servizi. CENTRO CIVICO: la realizzazione del nuovo centro civico è stata voluta al fine di far fronte ai disagi derivanti dall'attuale sede, la quale risulta ormai inadeguata e troppo limitata per i crescenti servizi a cui il Comune deve rispondere. Il nuovo edificio, in cui troveranno sede anche la biblioteca, le associazioni combattentistiche, gli uffici postali e funzionali al fine di migliorare il servizio reso ai cittadini prevedendo inoltre l'eliminazione delle barriere architettoniche mediante la formazione di scivoli di accesso e di ascensori utilizzabili anche da portatori di handicap. BILANCIO 88: il Consiglio comunale ha deliberato, nella seduta del 18.3.88, il bilancio di previsione e la relativa relazione.

Segnalano I semafori acustici. Il presente Comitato considera pretestuose le argomentazioni addotte dal sig. sindaco Zaccarelli, che si nasconde dietro il Codice della strada per cercare di giustificare l'inerzia della Giunta comunale in merito alla collocazione dei semafori acustici. Ancora una volta dobbiamo constatare come i bisogni e l'incolumità dei cittadini vengono negati e disattesi, facendo ricadere il peso di una cultura emarginante su chi già è in situazioni di disagio. Noi, appartenenti a questo Comitato, parte integrante della società bergamasca, ci vergogniamo di questa situazione di inciviltà che lede profondamente i diritti di ogni persona: a parole riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica. La segreteria del Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche nella provincia di Bergamo Rocco Artifoni

Il Gruppo Catechisti di AZZANO S. PAOLO. Azzano S. Paolo, 9 giugno 1988. I nipoti GIULIANA, PATRIZIA, PAOLO e STEFANO PREVITALI piangono la scomparsa del caro zio CECCO. Dalmine, 9 giugno 1988. La famiglia MARGHERITA PIROTTA e figli sono vicini alla figlia Clorinda e Giuseppe Previtali in questo momento di grande dolore per la scomparsa del loro caro fratello. LA SCUOLA: Le critiche che più frequenti raggiungono l'amministrazione comunale riguardano le strutture scolastiche che vengono definite inadeguate e insufficienti tenuto conto del probabile innalzamento dell'obbligatorietà. A questo proposito, entro quest'anno, verrà indetto un apposito concorso per lo studio di un centro scolastico comprendente scuole elementari e scuole medie nello spazio ora riservato alle sole scuole elementari. Giancarlo Cefis



FRANCESCO PREVITALI di anni 53

Ne danno il triste annuncio la mamma DINA MENONI, i fratelli GIANPAOLO, GIOVANNI, GIUSEPPE, LUIGI, GIULIO, ELISA, VIRGINIO con le rispettive famiglie e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dottori Fustinoni e Monaci per l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno in Zanicca sabato alle ore 15. Zanicca, 8 giugno 1988. Partecipano al lutto: Gina Ghidotti con figli e famiglie. Dipendenti della Italcara Comrn. Veicoli Ind. (Dalmine). Rag. Bruno Turani e famiglia. Gaetano Amadio e famiglia. Luigi Ronchi con Patrizia, Katia e nonna (Trezzo S/Adde). Anania Cataldo (Ciro Marina). Luigi Begani e famiglia. Lino Rottoli e famiglia. Marisa Suardi. Bruna Lussana e famiglia. Luigi Gamba. Cornelio Cornali. Gino Panzeri. Gli infermieri della «Ramage 80». Famiglia Giordani. Famiglia Luigi Bonfanti. Eugenia, Giuseppe e Roberto Vanotti. Famiglie Salvetti. I colleghi dell'Ufficio Sicurezza Banca Provinciale Lombarda. Famiglia Vezzali Verter. Renzo e Mario Cereda con famiglia. Gianangelo Bana e Patrizia. Ciao zio FRANCESCO. non ti dimenticheremo mai. MARCO con MIRIAM, CINZIA con ANGELO. Zanicca, 9 giugno 1988. Siamo vicini nella preghiera alla catechista Elisa per la morte del fratello FRANCESCO. il Gruppo Catechisti di AZZANO S. PAOLO. Azzano S. Paolo, 9 giugno 1988. I nipoti GIULIANA, PATRIZIA, PAOLO e STEFANO PREVITALI piangono la scomparsa del caro zio CECCO. Dalmine, 9 giugno 1988. La famiglia MARGHERITA PIROTTA e figli sono vicini alla figlia Clorinda e Giuseppe Previtali in questo momento di grande dolore per la scomparsa del loro caro fratello. LA SCUOLA: Le critiche che più frequenti raggiungono l'amministrazione comunale riguardano le strutture scolastiche che vengono definite inadeguate e insufficienti tenuto conto del probabile innalzamento dell'obbligatorietà. A questo proposito, entro quest'anno, verrà indetto un apposito concorso per lo studio di un centro scolastico comprendente scuole elementari e scuole medie nello spazio ora riservato alle sole scuole elementari.

La famiglia LINO SOLDO partecipa al lutto dell'amico Virginio Previtali per la morte del fratello FRANCESCO. Zanicca, 9 giugno 1988.

Le famiglie TRIO e GRECO partecipano al lutto del signor Giulio Previtali e familiari per la scomparsa del fratello FRANCESCO. Bergamo, 9 giugno 1988. Partecipano al lutto: Rag. Franco Giustini. Sig.a Betti Franceschi. Sig.a Sara Gasparini.

Direzione e Dipendenti della EUROPISZI Tintoria e Finissaggio S.P.A. partecipano al lutto della famiglia Previtali per la scomparsa del loro caro FRANCESCO. Urgnano, 9 giugno 1988.

La DUPOL S.P.A. con tutte le Maestranze partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Previtali per la scomparsa di FRANCESCO. Zanicca, 9 giugno 1988.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari GIOVANNI LOCATELLI di anni 63. Ne danno il triste annuncio: i figli GIANLUIGI, NORMA, ALDA, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 10 giugno alle ore 17, partendo dall'abitazione per la Parrocchiale di Selino Alto. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia. Selino Alto, 10 giugno 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari ANGELA MASTRAPASQUA Ved. SIMONE di anni 76. Ne danno il triste annuncio i figli GINA, ELISA, DOMENICO, GIACOMO e PINA, le nuore, i generi, i cognati, le cognate, i nipoti, il pronipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale infermieristico dell'Ospedale Bolognini, reparto Neurologico e al dott. Fabio Capoferri per le premure cure prestate. I funerali si svolgeranno in Calcinate sabato 11, alle ore 17, partendo dall'abitazione in via Colsoni 15, per la chiesa parrocchiale, indi al Cimitero locale. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia. Calcinate, 9 giugno 1988.

«La tua morte rapida e intensa lascia un grande vuoto in coloro che ti amano» PIETRO NEMBRINI di anni 71. L'annuncio addolorati i figli ANGELO con GIANNA e ALBERTO; GIANBATTISTA con FLORA, MICHELA e MARCO; LORIS con GIOVANNI e MONICA; cognati, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 17 partendo dall'abitazione di via Azzano. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia. Grassobbio, 9 giugno 1988. Partecipano al lutto: Annamaria e Renato Nizzola, profondamente commossi. Antonio Catta. Famiglie Giovanna, Sergio, Angela, Rosa e Patrizia Tripodi. Sorelle e fratelli Bolis con profondo cordoglio.

Scolaresche in visita



Sono gli studenti della classe II A della media statale «Mazzini» della città e loro professoressa Cristina Bonorini e il dialettista Mastropietro colti dal nostro fotografo BEPPE BEDOLIS

nella sala delle telescriventi de «L'ECO DI BERGAMO» durante la visita d'istruzione al giornale. I graditi ospiti hanno vissuto dal vivo i vari passaggi delle notizie in redazione, in tipografia, seguendo le fasi della composizione degli articoli, dei titoli, dell'impressione e della stampa con il sistema «offset».

tipografia, seguendo le fasi della composizione degli articoli, dei titoli, dell'impressione e della stampa con il sistema «offset».